

ABC DELL'ORSO POLARE

Nome scientifico

Ursus maritimus

Caratteristiche fisiche

Gli orsi polari sono tra i più grandi carnivori terrestri del mondo, tuttavia il nome latino della loro specie ricorda che trascorrono la maggior parte della vita dentro e attorno all'acqua.

Etologia

Sono dei nuotatori provetti e possono raggiungere una velocità di 10 Km/h.

Curiosità

Sono ricoperti da uno strato di grasso che arriva fino a 11 cm che li tiene caldi, specialmente mentre nuotano. I maschi adulti solitamente misurano, partendo dalla punta del naso a quella della coda, dai 200 ai 250 cm e pesano dai 400 ai 600 Kg. Le dimensioni delle femmine sono circa la metà.

IL "RE DEI GHIACCI"

Il Mar Glaciale Artico offre ben poco nutrimento. Per questo l'orso polare trascorre gran parte del tempo sui margini delle banchise: è qui che le possibilità di trovare cibo sono maggiori. Il metodo di caccia più noto è quello usato per le foche: l'orso sente il rumore della preda sotto il ghiaccio, si apposta vicino una spaccatura e, non appena la foca esce per respirare, la uccide con una zampata. Solo gli esemplari maschi di dimensioni più grandi possono permettersi di attaccare i beluga e i narvali,

Riproduzione

Gli orsi polari sono animali solitari: rimangono insieme per circa una settimana, solo durante la riproduzione. I cuccioli, generalmente due, nascono dopo circa due mesi e ognuno pesa soltanto 600 g.

Alimentazione

Le foche degli anelli rappresentano la preda principale, ma gli orsi polari cacciano anche altre specie di foche. Si nutrono di giovani trichechi e di balene beluga, narvali, piccoli mammiferi, pesci, uccelli marini e delle loro uova.



© JON AARS / NORWEGIAN POLAR INSTITUTE / WWF-CANON

entrambi lunghi fino a cinque metri e mezzo. Individuata la preda, l'orso bianco entra in acqua e assale agilmente il cetaceo nei punti delicati, come le pinne e la pancia, evitando i colpi mortali. La vita di questo agile predatore è però messa seriamente a rischio dagli effetti del riscaldamento globale: gli orsi polari hanno sempre meno tempo a disposizione per procacciarsi il cibo, il ghiaccio si sta letteralmente sciogliendo sotto di loro e sopravvivere diventa sempre più difficile.

PROTEGGI LA NATURA, ADOTTA UNA SPECIE SU: WWF.IT/ADOZIONI

Oggi sopravvivono tra i **20.000** e i **25.000** esemplari di orso polare.



Gli orsi polari in un giorno viaggiano più di **20 Km**.

I cuccioli di orsi polari pesano tra i **600** e i **700 grammi**, cinque volte meno della media di un neonato umano.

Rispetto al 1979, al Polo Nord i ghiacciai si sono ridotti del **40%**.

Grazie per aver aderito al programma di adozioni del WWF Italia.
Con il tuo aiuto, possiamo continuare i nostri progetti sul campo e dare una speranza concreta a una delle specie animali più preziose del Pianeta.



Perché siamo qui.

Per fermare il degrado del pianeta e costruire un futuro in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura.

Vieni a trovarci sul sito wwf.it

WWF Italia ONLUS - Via Po, 25/c - 00198 Roma

© 1986 Panda Symbol WWF - World Wide Fund For Nature - © "WWF" è un Marchio Registrato WWF



MIX
Paper from
responsible sources
FSC® C107209



GLI ORSI POLARI SOFFRONO IL CALDO DA MORIRE

© STEVE MORELLO / WWF-CANON

UN REGALO SPECIALE

Questa è la scheda per la specie che ha bisogno di protezione: l'orso polare. Qui troverai informazioni e aggiornamenti sulla specie alla cui tutela hai deciso di contribuire. L'orso polare è gravemente minacciato dal riscaldamento globale e dalla distruzione del suo habitat. La sopravvivenza di ogni esemplare rimasto è fondamentale per proteggere gli orsi polari dal rischio di estinzione. Continua a sostenere il WWF, insieme riusciremo a realizzare questo obiettivo.



© JON AARS / NORWEGIAN POLAR INSTITUTE / WWF-CANON

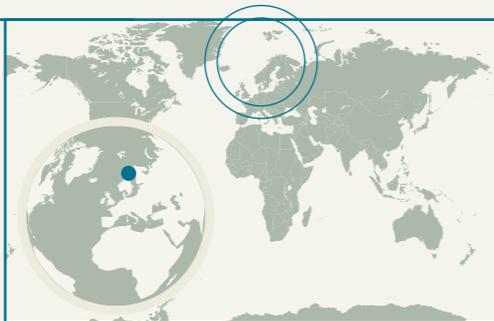
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO CANADA-GROENLANDIA

ORSO POLARE (*Ursus maritimus*)

DOVE VIVE

ALASKA, RUSSIA, CANADA, GROENLANDIA
E NELLE ISOLE ARTICHE DELLA NORVEGIA



LE MINACCE

Lo scioglimento dei ghiacciai sta mettendo a rischio la vita dell'animale simbolo del circolo polare Artico.

Gli orsi polari sono tra gli animali che più soffrono il riscaldamento del Pianeta, una delle più grandi minacce alla loro sopravvivenza. Gli ultimi 20 anni sono stati i più caldi della storia del Pianeta. Rispetto al 1979, al Polo Nord i ghiacciai si sono ridotti del 40%, e la banchisa polare artica sta raggiungendo il minimo storico. Questo complica moltissimo la vita degli orsi polari, modificandone le abitudini e perfino l'aspetto fisiologico. Con la diminuzione della banchisa gli orsi faticano a trovare cibo, perché devono affrontare spostamenti difficili e frequenti. Pur essendo ottimi nuotatori, ora le distanze da coprire in acqua sono stremanti.

Di solito i cuccioli dopo la nascita restano al sicuro nella tana fino a quando raggiungono i 10 kg; questo molte volte non è più possibile. E allora si vedono le mamme orso che portano i piccoli in groppa durante le lunghe traversate per tenerli a contatto della calda pelliccia, lontano dall'acqua gelata, evitando così sforzi che gli orsacchiotti non potrebbero sopportare. Ma nonostante i sacrifici delle mamme, uno studio effettuato dai ricercatori dell'Università di Alberta ha annunciato il rischio di una pericolosa diminuzione di esemplari entro la metà del secolo che porterà l'orso polare sull'orlo dell'estinzione.



UNA DIETA FORZATA

Non riuscendo più a nutrirsi come prima, gli orsi sono costretti a usare spesso le proprie riserve corporee: è così che le loro dimensioni si stanno riducendo. In particolare, le femmine sono abituate a digiunare durante l'estate ma a fare scorta di cibo nei 4 mesi precedenti; oggi sono costrette a vagare per riuscire a mangiare abbastanza. Questo significa mettere a rischio la vita dei cuccioli, perché le orse non si alimentano a sufficienza per



20-25.000
SONO GLI ESEMPLARI
DI ORSO POLARE
CHE SOPRAVVIVONO OGGI

portare a termine la gravidanza e per allevare cuccioli sani. Attualmente ne esistono tra i 20 mila e i 25 mila esemplari, e nella red list dell'IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) la specie è considerata vulnerabile. Si è calcolato che negli anni '90 il 28% delle femmine non è riuscito a riprodursi, una percentuale destinata ad aumentare se il ghiaccio diminuirà ancora.



© JON AARS / NORWEGIAN POLAR INSTITUTE / WWF-CANON

L'ORSO POLARE È GRAVEMENTE MINACCIATO DAGLI EFFETTI DEL RISCALDAMENTO GLOBALE



GLI INTERVENTI DEL WWF

La casa degli orsi polari si sta sciogliendo, dobbiamo intervenire subito per mettere questi splendidi animali al sicuro dal pericolo di estinzione.

|| WWF si occupa di clima dal 1994, ed è attivo nel dibattito internazionale a favore delle fonti di energia rinnovabile e pulita. Solo così potremo limitare i danni del surriscaldamento globale: ognuno di noi può fare qualcosa per risparmiare energia. Nel circolo polare Artico portiamo avanti diversi progetti per la salvaguardia dell'orso polare. Per difendere il suo ambiente nell'area del mare di Barents, invasa da industrie che estraggono gas e petrolio, abbiamo partecipato all'istituzione della Riserva

dell'Isola di Vaigach e ci battiamo per creare una rete di aree protette. Vogliamo inoltre proteggere "The Last Ice Area" quella zona tra Canada e Groenlandia dove i ghiacci hanno maggiore possibilità di resistere al riscaldamento globale, ultima "vera arca" per gli orsi bianchi. Infine, portiamo avanti attività di ricerca dotando alcuni esemplari di speciali "radio collari", in modo da poterne monitorare gli spostamenti e trovare nuovi modi per proteggerli.